

(a Vita Cattolica, 16.12. 17)

Caro direttore,

mi pare che nell'articolo di p.15, "Drenchia, troppi abbandoni" si dia un 'immagine piuttosto paradossale di quel comune e di Dogna e Barcis. Non si chiarisce abbastanza che per "consumo di suolo" si intende ufficialmente l'impermeabilizzazione/copertura del suolo, cioè, sostanzialmente la presenza di fabbricati e strade asfaltate; e non si sottolinea che i "primati" di Drenchia si riferisca ad uno stato, e non una tendenza. E' chiaro che un comune con 115 abitanti in 18 borghi diversi, in gran parte disabitati, ma tutti raggiunti da strade, il numeri di metri quadri "coperti" per persona sia alto. E' grave anche confondere l'abbandono delle persone dei paesi più disagiati, e l'abbandono della coltivazione del terreno; che in zone alto-collinare e montane, come quelle dei comuni citate, significa essenzialmente il ritorno dei boschi. Non ci sono più coltivazioni, e i borghi svuotati sono soffocati in mezzo agli alberi. In quell'articolo si citano anche altri numeri, di difficile interpretazioni.

Cordiali saluti.

Raimondo Strassoldo